

ISTITUTO COMPRENSIVO SAVONA III - G. Manzino



Via Machiavelli, 4 – 17100 SAVONA - C.F. 92099060094

Tel. 019800574 – E-mail: svic81400l@istruzione.it

E-mail pec: svic81400l@pec.istruzione.it Sito Web:

www.icsavona3.edu.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Redatto dalle funzioni strumentali alunni:

Ghibaud Sabina

Nozza Elena

Ardizzoni Teresa

Soi Luca

Approvato dal Collegio Docenti del 6/12/23 Secondo i criteri di riferimento per l'assegnazione degli alunni alla classe come previsto dall'art. 45 del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 e sulla base della successiva normativa.

GLI OBIETTIVI DEL NOSTRO PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Questo documento, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti, declina criteri, indicazioni e procedure che coinvolgono il percorso di accoglienza degli alunni stranieri nel nostro Istituto, dal momento dell'iscrizione fino alla loro completa integrazione. In particolare, il Protocollo definisce i ruoli e i compiti di ciascun operatore scolastico, ispirandosi alla filosofia di accoglienza e inclusione che ci caratterizza.

LA COMMISSIONE PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.

La Commissione è coordinata dal Dirigente Scolastico e composta dalle funzioni strumentali "Successo Formativo" e "Valutazione" dell'istituto. L'istituzione di tale Commissione è funzionale ad organizzare l'accoglienza, anche in corso d'anno scolastico, degli alunni neo arrivati, rendendo operative le indicazioni della normativa.

La Commissione:

- rappresenta l'Istituzione Scolastica, ha competenze di carattere

consultivo, progettuale e gestionale;

- redige e aggiorna il Protocollo di accoglienza;
- si riunisce nei casi di inserimento, in classi non corrispondenti all'età anagrafica, di alunni neo arrivati.
- in collaborazione con la segreteria alunni, cura la relazione scuola/famiglia e l'osservazione in classe
- progetta azioni comuni, monitora i progetti interni esistenti, coordina le diverse realtà territoriali, quali eventuali mediatori culturali e le associazioni locali di volontariato;

In tale ottica, il Protocollo definisce pratiche condivise rispetto alle seguenti fasi:

1) Arrivo di un nuovo alunno nel nostro Istituto

CHI FA	COSA	QUANDO
La segreteria	Verifica che ci sia la disponibilità numerica per accogliere un nuovo alunno	In qualunque momento dell'anno scolastico.
	Fornisce informazioni alla famiglia/tutori riguardo l'iter relativo all'iscrizione	In qualunque momento dell'anno scolastico.
	Riceve la richiesta di iscrizione *	In qualunque momento dell'anno scolastico.
	Raccoglie dati e documentazione sulla scolarità pregressa: in particolare, le schede di valutazione tradotte preferibilmente in italiano, o in inglese **	All'atto dell'iscrizione
	Informa il Dirigente e la Commissione del nuovo arrivo	Subito dopo l'iscrizione

I genitori / tutori	- Presentano istanza di iscrizione alla Segreteria. - Comunicano le informazioni essenziali riguardanti l'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome e cognome, data di nascita, residenza), comprese eventuali certificazioni mediche. - Compilano il modulo di iscrizione ed esprimono le proprie scelte in merito a: tempo scuola, mensa, altri servizi previsti sulla base del P.T.O.F. e delle risorse umane e strumentali disponibili.	In qualunque momento dell'anno *
La Commissione	Compatibilmente con le tempistiche di iscrizione dell'alunno/a riceve i genitori/tutori, per raccogliere tutte le informazioni utili alla corretta assegnazione alla classe del nuovo iscritto/a.	appena possibile
	fornisce un parere e delle informazioni al dirigente	Dopo il colloquio con i genitori/tutori
Il Dirigente Scolastico	Assegna la classe all' alunno insieme alle sue collaboratrici, condividendo la scelta con la commissione.	acquisito il parere della commissione/valutati gli elementi informativi a disposizione

* Per gli alunni già inseriti nel sistema scolastico italiano, che devono frequentare le prime classi dei vari ordini di scuola, dalla primaria alla secondaria di II grado, le iscrizioni sono invece effettuate online nei tempi previsti dalle circolari ministeriali (solitamente in Gennaio-Febbraio per la frequenza dell'anno scolastico successivo).

** I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, o in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono iscritti con riserva. In ogni caso, ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione.

2) Ingresso in classe del nuovo alunno

CHI FA	COSA	QUANDO
Il Team docenti/consiglio di classe	- Osserva l'alunno neo arrivato relativamente alle sue competenze relazionali, linguistiche e didattiche. - Si attiva per attuare delle buone prassi volte all'inclusione del nuovo alunno. - valuta l'eventuale partecipazione degli alunni, in progetti inclusivi attivati dalla scuola. - si confronta con le FS alunni, in merito alle metodologie, le strategie più opportune per un ottimale inserimento in classe.	Dall'arrivo dell'alunno nel gruppo classe.

Criterio di assegnazione alla classe.

La segreteria alunni raccoglie gli elementi necessari all'iscrizione, raccoglie il parere dei genitori/tutori ed esamina i documenti presentati all'atto dell'iscrizione. In accordo con la dirigente scolastica viene assegnata la classe di inserimento.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione si esprima diversamente (in caso di situazioni particolari), tenendo presente l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (tipologia dei curricoli, durata e calendario scolastico) e le eventuali richieste della famiglia. Questi fattori determinano l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

3) Percorso in itinere del nuovo alunno

CHI FA	COSA
TEAM DOCENTI / CONSIGLIO DI CLASSE	PROGRAMMA tempistiche, metodologie e strategie per favorire l'accoglienza dell'alunno nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di contesto variato. VERIFICA le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel paese d'origine, la sua storia scolastica, la biografia linguistica. INDIVIDUA le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

	RILEVA i bisogni specifici di apprendimento. PROGETTA e realizza i percorsi personalizzati, anche con la stesura di un piano didattico personalizzato per gli alunni neo-arrivati. PROGETTA e verifica periodicamente l'andamento delle attività sul piano didattico e formativo. INSERISCE l'alunno in eventuali progetti di potenziamento linguistico, anche con ausilio di mediatori culturali quando disponibili. CONTATTA periodicamente la famiglia dell'alunno per informarla del percorso svolto e dell'andamento delle attività.
--	---

Il Dirigente Scolastico attiva, quando possibile, le collaborazioni tra scuola e territorio, con gli Enti Locali, gli Enti del terzo settore, le associazioni di volontariato.

VALUTAZIONE ED ESAMI

Nella doverosa considerazione ministeriale per la quale “i minori con la cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” si recepiscono le indicazioni ministeriali dalle linee guida (Nota 4233 del 19/02/2014).

La valutazione degli alunni stranieri (soprattutto quelli di recente immigrazione o non italofoni), sia quella periodica, sia quella finale, tiene necessariamente conto del percorso di apprendimento degli studenti, anche in riferimento alla loro storia scolastica precedente. Tale percorso sarà favorito dalla scuola con specifiche strategie didattiche ed eventualmente con piani didattici personalizzati, che in via transitoria esplicitino gli interventi attuati e gli obiettivi prioritari per ogni disciplina. (direttiva ministeriale del 27/12/12 sui bisogni educativi speciali e le successive note).

Per l’esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti per facilitare la comprensione (Nota 4233 del 19/02/2014).

TESTI NORMATIVI NAZIONALI DI RIFERIMENTO

C.M. n. 301 (08/09/1989):

“Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell’obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l’esercizio del diritto allo studio”

C.M. n. 205 (22/07/1990):

“La scuola dell’obbligo e gli alunni stranieri. L’educazione interculturale”

Documento “Il dialogo interculturale e la convivenza democratica”, diffuso con C.M. n. 73 (02/03/1994):

“Dialogo interculturale e convivenza democratica: l’impegno progettuale della scuola”

LEGGE n. 40 (06/03/1998)

“Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” art. 36: “Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale”

D.L. n. 286 (25/07/1998)

“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina della immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” art. 38: “Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale”

D.P.R. n. 355 (26/01/1999)

“Regolamento recante modificazioni al DPR 1518/67 in materia di vaccinazioni obbligatorie”, art. 1

D.P.R. n. 394 (31/08/1999)

- Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”

art. 45: “Iscrizione scolastica”

LEGGE n. 189 (30/07/2002):

“Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo”

C.M. n. 24 (01/03/2006):

“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”

Documento ministeriale di indirizzo

“La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri” (Ottobre 2007)

C.M. n. 2 (08/10/2010):

“Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”

“direttiva ministeriale del 27/12/12 sui bisogni educativi speciali e le successive note).

Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013

C.M. n. 4233 (19/02/2014):

“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”

Avviso errata corrige del 19/05/2014

(in riferimento alle “Linee guida” del 2014, punto 2.2 pag. 10)

Documento MIUR 09/09/2015

"Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura"

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62